



Napoli, la storia del Teatro Sannazaro: dal 1847 la â??Bomboniera di Via Chiaiaâ??

Descrizione

(Adnkronos) â?? Il cuore pulsante della cultura napoletana Ã¨ stato ferito da un grave incendio che ha colpito il Teatro Sannazaro, storica â??Bomboniera di via Chiaiaâ??. Ma la storia di questo teatro Ã¨ una testimonianza viva della tradizione, del talento e della passione scenica della citt  .

Il Teatro Sannazaro fu inaugurato il 26 dicembre 1847, costruito sullâ??area dellâ??antico chiostro dei Padri Mercedari spagnoli, accanto alla Chiesa di Santâ??Orsola in via Chiaia. Il progetto era di Fausto Niccolini, figlio dellâ??architetto Antonio, su commissione di Don Giulio Mastrilli, duca di Marigliano. La prima rappresentazione fu â??La petite Marquiseâ?? di Henri Meilhac, messa in scena dalla Compagnia Le Roy-Clarence.

Decorato con stucchi e ori da Vincenzo Paliotti, il Sannazaro fu definito dalla critica un â??jolie bouquetâ??, un salotto elegante dedicato allâ??alta prosa e alla tradizione teatrale napoletana.

Sul palcoscenico del Sannazaro si sono esibiti nomi illustri: Eleonora Duse, Tina Di Lorenzo, Ermete Novelli, Emma Gramatica, Antonio Gandusio e Ruggero Ruggeri. Nel 1888 fu il primo teatro napoletano illuminato elettricamente, mentre nel 1889 ospit  la prima di â??Na Santarellaâ?? di Eduardo Scarpetta, che qui concluse la sua lunga carriera artistica con â??O miedeco d   â??e pazzeâ??.

Negli anni Trenta del Novecento, il Sannazaro fu anche il teatro dove i fratelli De Filippo mossero i primi passi verso il successo, con â??ancora giovane Eduardo che incontr  per la prima volta Luigi Pirandello. Dal 1934, tra guerre e difficolt  economiche, il teatro conobbe un periodo di decadenza, trasformandosi in un cinema poco frequentato. La rinascita arriv  negli anni Sessanta grazie a Nino Veglia e Luisa Conte, che nel 1971 inaugurarono nuovamente il teatro con la Compagnia Stabile Napoletana, portando in scena â??Annella di Portacapuanaâ??.

Dopo la morte di Veglia, la gestione pass  a Luisa Conte e, successivamente, alla nipote Lara Sansone e al genero Mario Sansone, che hanno continuato la tradizione teatrale dedicando la

compagnia a Luisa Conte. Oggi il Sannazaro non era solo teatro, ma anche centro di produzione teatrale riconosciuto dal Ministero della Cultura dal 2018. Ospitava spettacoli della tradizione napoletana, concerti, incontri culturali ed eventi per ragazzi.

Tra i collaboratori più¹ recenti si annoverano Leopoldo Mastelloni, Gino Riveccio, Peppe Barra, Biagio Izzo e Lina Sastri. Un tempo l'ingresso ospitava anche il caffè "all'aperto" "Il Caffè" di Donna Luisa, in onore della direttrice, rimosso nel 2021 durante la ristrutturazione. (di Paolo Martini)

??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 17, 2026

Autore

redazione

default watermark